

Franca Alaimo â?? inediti

Descrizione

Franca Alaimo esordisce come poeta nel 1991 con *Impossibile luna*, a cui seguiranno altre diciannove sillogi, le piÃ¹ recenti delle quali sono: *Sempre di te amorosa* LietoColle Edizioni; *Traslochi*, LietoColle Edizioni; *Elogi*, Ladolfi Editore; *Sacro cuore*, Ladolfi editore, *Oltre il bordo*, Macabor editore. Sul sito *La Recherche* ha pubblicato quattro e-book (tre sillogi poetiche ed un epistolario). Ha collaborato con P. Terminelli nella redazione della rivista *Lâ??involucro*, con T. Romano in quella di *SpiritualitÃ & Letteratura*, e con Maggiani e Brenna, direttori della rivista online *La Recherche*. Ha tradotto dallâ??inglese due brevi sillogi di Peter Russell. Ha pubblicato saggi sulla poesia di Domenico Cara, Tommaso Romano, Gianni Rescigno, Luciano Luisi, Franco Loi, lâ??Antigruppo siciliano, Vira Fabra, e centinaia di recensioni sulla produzione dei poeti contemporanei. Ã? presente in molte antologie (Newton Compton, LietoColle, Aragno, lâ??Arca Felice, etc..) e riviste (tra le quali, *Poesia* di Crocetti, *Atelier*, *Italian Poetry Review*, *Il Portolano*, etcâ?!) e storie della letteratura contemporanea, tra le quali *Insulari. Romanzo della letteratura siciliana*, a cura di Stefano Lanuzza (Stampa Alternativa, 2009). Nel 2018 ha curato per lâ??editore Ladolfi, insieme a Antonio Melillo, lâ??antologia *Lâ??eros e il corpo*. Unâ??auto-antologia Ã" uscita nel 2017 sul sito online *Bomba Carta*, gestito da Liliana Porro e Elio Andriuoli. Ã? autrice di tre romanzi: *Lâ??uovo dellâ??incoronazione*, Edizioni Serarcangeli, 2001; *Vite Ordinarie*, Ladolfi editore, 2018; *La gondola dei folli*, edito da Spazio Cultura. Alcuni suoi testi sono stati tradotti in varie lingue.

Nel 2020 Bonifacio Vincenzi le dedica una monografia, che inaugura una collana sulla poesia siciliana.

*

Dalla silloge inedita *Corso Pisani*

(marinai)

Andavamo al porto
(io, due amiche, un cane).
Alle diciannove il Postale
salpava per Napoli.
La nave bianca tubava
come una colomba in amore.
Guardavamo i marinai slegare
le funi dalle bitte del pontile,
Anche per noi ragazzine
di tredici anni era tempo
di slacciare gli ormeggi
dellâ??infanzia e innamorarci
di uomini che sapevano
di mare e vento salmastro,
Loro ci salutavano dal ponte

agitando i berretti bianchi e blu.
Il piÃ¹ bello era Saro:
ventâ??anni, gli occhi chiari.

*

(II)

Anche quelle volte
che non si andava al porto,
la sentivo egualmente
la voce della nave, bassa e prolungata
come un lamento dâ??abbandono,
â?? il cordame ad ombelico sui bordi del pontile,
i gabbiani caduti sul pelo dellâ??acqua â??
o una vaghezza dâ??avventura
verso lâ??orizzonte lontano.
Immaginavo un mare sempre piÃ¹ vasto
e sempre piÃ¹ buio, un viaggio
senza piÃ¹ approdo.
Tutti spariti.

*

Nel buio della sera il mondo
fa fatica a starsene cosÃ¬,
senza voce in una stanza vuota.
E se mi alzassi e accendessi la luce?
E invece mi metto a sonnecchiare:
la testa mi cade e ricade sul petto,
andando e tornando dal nulla.
FinchÃ© mi fa chiasso nelle orecchie
il battito furioso della pioggia
sulle lamelle delle tapparelle.
Mi dico che
vorrei prendere commiato
da tutte queste lacrime.

*

Lâ??acqua nella bottiglia
di plastica verde barbaglia
come uno smeraldo
quando la luna affiora
tra i grappoli violacei
delle nuvole.
Riposano le cose
in un incanto quieto:
la fruttiera con le arance dâ??oro,

i barattoli di spezie, lâ??azalea
con i boccioli rosa
come capezzoli infantili.
Il respiro della mia gatta:
un soffio di niente
nel niente della notte.
I bambini dormono sogni
in fondo al mare, i pugni
chiusi come valve di conchiglia.
Il cuore giÃ da tempo
ha detto addio.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

Giugno 25, 2021

Autore

michele